

GRAZIA VIAGGIO

UN BRINDISI TRA VIGNE E CASTELLI

In **Trentino** la primavera comincia con un calice di Vino Santo e con le degustazioni nelle cantine e nei borghi sui laghi. *Grazia* ti guida tra gli eventi che festeggiano la nuova stagione

di MARTINA D'AMICO

Il tepore dei primi raggi primaverili esalta il profumo dei fiori, mentre l'orizzonte si punteggia di rosa, di lilla e di bianco. L'inverno cede il passo a una nuova stagione e in **Trentino** (visittrentino.info) ora vincono magnolie e alberi da frutto.

La Valle dei Laghi, con i suoi borghi e i suoi castelli, scrigni di autentica bellezza, custodisce il rito della spremitura del Vino Santo, il "passito dei passiti" **trentino**, dolce e liquoroso. Le uve Nosiola, vendemmiate a fine autunno e lasciate essiccare dal soffio dell'Ora (il vento che increspa le acque del Lago di Garda) fino alla Settimana Santa sono le uniche utilizzate per il pregiato vino presidio Slow Food.

Questo paradiso costellato da sette laghi alpini dalle trasparenze smeraldine è dunque lo scenario migliore per degustare il Vino Santo in occasione della manifestazione DiVinNosiola (gardatrentino.it), in programma dal 30 marzo all'8 aprile 2023: all'Enoteca Provinciale del **Trentino**, a **Trento** (dalle 17 alle 22, da giovedì a sabato) si potranno conoscere tutte le curiosità e le declinazioni di questo vitigno bianco autoctono. Per assistere al rito della spremitura, invece, l'azienda agricola Francesco Poli aprirà le porte il 31 marzo alle 15,30.

Lo stesso giorno, nel cuore del borgo di Padergnone, dalle 16 alle 19 sarà aperta Casa Caveau Vino Santo, un museo enologico nato per riqualificare l'antico appassitoio: qui il primo aprile, dalle 18, ci sarà l'incontro *Storie di Vini: il Vino Santo ospita quattro Vini Presidi Slow Food del mondo*, mentre l'8 aprile dalle 14 si potrà passeggiare tra i vigneti durante l'evento dal titolo *Sentiero Etnografico della Nosiola, dove il Vino si fa Santo*. Imperdibile è il borgo di Santa Massenza, dove il

Vino Santo si produce sin dal tardo Rinascimento e si possono degustare anche pregiate grappe e distillati dai produttori.

In questa stagione anche lo spettacolo dei meli in fiore è una visione da non mancare: una distesa infinita di fiori bianchi e rosa confetto cattura occhi e cuore di chi attraversa la **Val di Non** (visitvaldinon.it) nel mese di aprile. Antichi castelli, borghi, distese e boschi, ma anche canyon che si tuffano nel lago di Santa Giustina sono solo alcune delle attrazioni che invogliano i visitatori di tutta Europa a scegliere il **Trentino** come destinazione per le vacanze di primavera. Un itinerario tra le fioriture, consigliato e alla portata di tutti, è quello che circonda **Cles**, il capoluogo, e che unisce la piazza centrale al maestoso Castel **Cles**, con vista sul lago di Santa Giustina.

Per festeggiare lo spettacolo primaverile la Strada della Mela e dei Sapori delle Valli di Non e di Sole ha stilato un programma ricco di eventi con *Aprile dolce Fiorire* (apriledolcefiorire.com): si può partecipare a passeggiate gastronomiche, picnic a tema, con ricette inaspettate a base di fiori ed erbe stagionali, escursioni guidate tra itinerari fioriti e verso il Santuario di San Romedio, tra i monumenti sacri più belli d'Europa. E dopo il trekking ci si può rilassare con le visite a cantine e distillerie.

E se potrete facilmente acquistare e portare a casa una bottiglia di Vino Santo, adottare un melo (come farlo è spiegato sul sito visitvaldinon.it) potrebbe essere una buona promessa per poter tornare a fine estate a raccogliere questi frutti, nell'incantevole paesaggio di Ville d'Anaunia, un suggestivo mosaico di coltivazioni, laghi e castelli tutto da esplorare. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALL'ALTO E IN SENSO ORARIO: IL CASTELLO DI TOBLINO, NELLA VALLE DEI LAGHI, IN **TRENTINO**; UN CALICE DI VINO SANTO IN UNA CANTINA; CASTEL MALGOLO A ROMENO IN **VAL DI NON**; TREKKING TRA I MELETTI IN FIORE INTORNO A CASTEL NANNO IN **VAL DI NON**

